Soddisfacenti i colloqui

con il presidente Assad

Forse già pronta la lista dei delegati palestinesi

Baker in Israele,

per la conferenza

ore decisive

Boris Eltsin contrattacca sulla riforma economica e liquida i ministeri dell'Urss In vista una moneta russa

Verrà nominato per decreto un nuovo premier «Serve un team presidenziale» A casa il vecchio governo

## La Russia smantella il «centro» e decide di liberalizzare i prezzi

Eltsin ha intenzione di imprimere un'accelerazione alla riforma economica della Russia, liberalizzando i prezzi e tentando di bloccare l'afflusso di rubli dalle altre repubbliche. Entro un mese verranno tolti i contributi ai ministeri pansovietici, ma il presidente russo ha confermato l'adesione al trattato economico. Verrà liquidato il Consiglio dei ministri, il nuovo premier nominato per decreto presidenziale.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MARCELLO VILLARI

MOSCA. Costretto a giocare a tutto campo, con un'occhio alla domanda d'indipendenza che sale dalla leadership russa, motivata con la paura che l'accordo economico possa danneggiare la Russia, e con l'altro all'impegno preso per ricostruire una nuova Unione, Boris Eltsin sta mostrando impensate qualità di equilibrista. Il gioco è rischioso,

ma Boris Nikolaevic si sta destreggiando con molta abiliavuta ieri, quando, intervistato dal telegionale, dopo la riunione del Consiglio di stato russo, ha lanciato due segnali, egualmente forti, ai dirigenti politici e ai cittadini della sua repubblica. Il primo è che l'opera di demolizione del vecchio centro pansovietico non è finita, ma conti-

remo i conti dei ministeri centrali che non ci servono», ha detto Eltsin. In altre parola Federazione russa smetterà di versare i contributi agli organi pansovietici ritenuti non più utili. Eltsin ha detto ancora che la Russia accellererà i tempi della riforma economica, a partire dalla liberalizzazione dei prezzi in tempi stretti. Sarà duro, ma noi andremo avanti», ha affermato. Inoltre, a coloro che hanno innalzato la bandiera della difesa degli inte-ressi russi, ha detto che per difendersi dall'onda montan-

te di rubli che le altre repub-

bliche, quelle baltiche in te-

sta, stanno riversando sul ter-

ritorio russo, verrà deciso al

più presto di «segnare» - for-

se con una striscia con i colo-

ri repubblicani - le bancono-

te che si trovano già in Russia. In attesa della introduzione di una moneta repubbli-

Ma ai ministri «ribelli», coloro che avevano sconfessato l'accordo preliminare di Alma-Ata, la «purga» non ver-rà risparmiata. Eltsin ha intenzione di nominare un gabinetto di transizione, il cui premier verrà scelto direttamente dallo stesso Eltsin per decreto presidenziale. team ministeriale sarà il team del presidente», ha spiegato gretario di stato, Ghennadi Burbulis, da conclusione del Consiglio di stato è che è necessaria la costituzione di un gabinetto capace di decidere impopolari, ma necessarie misure». Boris Eltsin ha anche detto che pro-porrà ancora una volta al Soviet supremo russo di rinviare

per l'8 dicembre, al 1992. «In una situazione di grave crisi soglia di un difficile inverno. la Russia non può permettersi il lusso di una campagna tro dei membri del Consiglio Serghei Stankevic. In realtà, mina dei suoi prefetti nelle amministrazioni locali, ha il possano liquidare almeno una parte del suoi emissari e per questo si oppone. È quese - rivolta dal parlamento e da una parte dello stesso mo vimento democratico che lo ha sostenuto. Non è detto dunque che il Soviet supremo accetti la sua proposta, anzi è prevedibile un aspro

le elezioni dei capi delle amministrazioni locali, previste elettorale», ha spiegato un al-Eltsin, impegnato nella no timore che elezioni dirette sta, paraltro, una delle accu-

Il presidente russo Boris Eltsin

Anche l'Ucraina continua mantenere un atteggiamento poco costruttivo nei confronti del trattato economico, la cui firma definitiva è prevista per dopodomani, leri le «Isvestia» hanno pubblicato un resoconto della riunione del Consigliodi stato dell'Urss di venerdi scorso, da dove emerge che il presidente ucraino Kravciuk ha affermato che la sua repub-blica non firmerà alcun trattato prima del referendum repubblicano sull'indipen-denza, previsto per il primo dicembre.

la convocazione della confe-renza di pace a fine mese: il se-gretario di Stato si fa forte del fatto che anche se nessuno gli ancora detto di sì in modo definitivo, nessuno al tempo stesso si azzarda a dirgli di no. Ciò vale anzitutto per i palestinesi, che sanno nella sostanza di non avere alternative (ma anche di trovarsi di fronte ad una occasione storica»); ma vale anche per Israele, che comincia a digenre, sia pure a malincuore, i mutamenti che stanno intervenendo nel suo «rapporto strategico» con l'ammini-strazione Usa, Evale anche per

Baker si mostra deciso ad

andare avanti per la sua stra-da, che porta al traguardo del-

la Siria, la quale forse non è del tutto soddisfatta delle «garanzie» americane, soprattutto per quanto riguarda la restituzione del Golan, ma non vuole assumersi la responsabilità di ren dere impossibile la convocazione della conferenza leri Baker si è incontrato a

lungo con il presidente siriano Assad, che nei giomi scorsi aveva avanzato dubbi sulla partecipazione del suo Paese almeno a certe fasi della conferenza, in particolare ai collo-qui del cosiddetto «terzo canestro», vale a dire le misure «di fiducia reciproca», ritenute im-possibili finchè Israele non si sarà impegnato a restituire il Golan, Sul colloquio Assad-Baker le fonti di Damasco hanno mantenuto fino a tarda sera uno stretto riserbo, e fonti di plomatiche vicine al governo siriano avevano anticipato che la Siria dara una risposta definitiva «solo dopo nuove consultazioni con l'Olp. Ma As-sad, prima ancora dell'arrivo del segretano di Stato, aveva dichiarato che il suo Paese è determinato a sostenere gli storzi americani di pace, mal-grado «le difficoltà create di Ísraele»

La vera prova del nove per Baker sarà appunto quella che affronta da oggi a Gerusalem-

**GIANCARLO LANNUTTI** nemmeno Shamir vorrà assu mersi la responsabilità di dire di no alla convocazione della conferenza; ma non per questo il primo ministro rinuncia a lanciare avvertimenti e a porre, o ribadire, condizioni, mentre continua a mordere il freno I coloni oltranzisti hanno co-minciato già ieri a manifestare la loro ostilità alla missione Baker e promettono al segretario di Stato «una calda accoglienza», che dovrebbe culminare solato amencano. Baker ha soltanto due giorni di tempo ma ha comunque anche l'asso nella manica dell'incontro venerdi con il sovietico Pankin, che dovrebbe confermare la disponibilità di Mosca a ripren-

> E intanto si infittisce il lavorio intorno alla delicata questione della rappresentanza palestinese al negoziato. Dopo averne discusso con Baker, re Hussein ha ricevuto ieri gli esponenti dei territori occupati Feisal Husseini e Hanan Ashrawi, giunti da Gerusalemme poco dopo la partenza del segretario di Stato; parallelamen-te una delegazione dell'Olp presente già da giorni nella ca-pitale giordana si è incontrata con il primo ministro Taher Masri e poi con il sovrano; oggi a Tunisi si riunirà il Consiglio centrale della stessa Olp; infi-ne Husscini e la Ashrawi si incontreranno di nuovo con Ba-

dere i rapporti con Israele

conferenza.

l'atto della convocazione della

ker a Gerusalemme.

Da tutto questo lavorio dovrebbe uscire – come nierisce una fonte della delegazione Usa durante il volo da Amman a Damasco - l'approvazione di una lista «accettabile» di rappresentanti palestinesi che il segretario di Stato avrebbe già in tasca e che potrà sottoporre al primo ministro Shamir, il fonte - non avrà (come invece avrebbe vointo) un diritto di veto sulla composizione della

### Il vice alla Difesa Shlykov: «Con gli Stati Uniti contro le armi nucleari». Ielena Bonner attacca il centralismo russo

### Uno scudo stellare americano per Boris Eltsin

lelena Bonner, in visita a Roma, invita a diffidare del «nuovo centralismo russo», foriero di pericolose tensioni nei rapporti con le altre repubbliche. A Rimini il viceministro della Difesa russo annuncia l'accordo con gli Stati Uniti per uno «scudo stellare» che protegga il territorio dell'Urss dalla «proliferazione delle armi nucleari nelle repubbliche». Da Washington la conferma di un sistema di difesa globale.

JOLANDA BUFALINI

re l'illusione di una Grande quella di una grande Unione Sovietica», Jelena Bonner, vedova di Andrej Sakharov e rappresentante dell'ala più radicale dei democratici russi, in visita in Italia, è stata ricevuta, ieri dal segretario del Psi, Betti-

trato i giornalisti per denunciare quelli che ritiene essere i pericoli della Russia del post-comunismo. Purtroppo - dice la vedova del grande fisico dissidente - esiste una tendenza a ricreare una Grande Russia sulle ceneri dell'Urss. Se l'Octo compirà lo stesso errore compiuto con il sostegno a Gorbaciov, con il risultato che dopo sei anni siamo di fronte ad una situazione economica drammatica. Quando fu convocato il primo Congresso dei deputati, nel 1988, Gorbaciov non volle capire che si doveva andare verso una struttura fe-derativa, che l'Unione centralistica non poteva più sopravvi-vere. Oggi si rischia lo stesso errore con il centralismo dei russi». L'obiettivo polemico di lelena è Boris Eltsin e almeno una parte del Consiglio presi-denziale russo e del governo. Coloro, insomma, che hanno lavorato all'accordo economico, che mirano a una funzione ner conto dell'aspirazione al-l'autodeterminazione degli alspiegare la fallacia di questo atteggiamento: «Molti espo-nenti russi hanno dichiarato che la Russia è l'erede del-l'Urss. Ma le repubbliche, che erano d'accordo per dividere il debito estero, hanno risposto che, allora, la Russia erediti anche il debito». Il risultato, dice la Bonner, è che oggi la comunità internazionale non ha alcuna certezza su chi dovrà pa-gare i crediti concessi o futuri. Il secondo esemplo introduce il tema delicatissimo dell'arsenale nucleare della ex Urss oggetto, negli ultimi glomi giomi, di una specie di giallo internazionale. La Russia chiede di da distruggere nel suo territo-rio, ma le altre repubbliche non si fidano e non intendono coltà insorte fra la Russia e le altre tre repubbliche detentrici di armamenti nucleari (l'Ucraina, il Kazakhstan, la Bielo russia), sono confermate indi-rettamente dal vice presidente del Comitato per la difesa del governo Russo (Eltsin non aveva voluto creare un mini-stero della Difesa russo), Vladimir Shlykov. Intervenuto a Rimini al convegno della fon-dazione Pio Manzu, di ritorno da Washington, Shlykov ha.anda Washington, Shlykov ha.an-nunciato e spiegato Kaccordo raggiunto con gli Stati Uniti, a livello di esperti, per uno scu-do spaziale che protegga il ter-ritorio sovietico. Uno dei mez-zi più efficaci per combattere la possibile proliferazione del-le armi nucleari fra le repubbli-che è la collaborazione fra Sta-ti Uniti e Unione Sovietica. Più espliciti sono stati i collabora-

come dice Gorbaciov, le armi nucleari non sono pienamente sotto controllo. Le repubbliche che le possiedono intendono conservarle». Di fronte al peri-colo del lancio accidentale o voluto di missili da una delle voluto di missili da una delle repubbliche, dunque, si appronta il GPALS, un programma ridotto rispetto a quello delle squerre stellari», di scudo spaziale capace di intercettare 200 missili di vario tipo, raffortato dall'istallazione di sistemi locali di difesa antimissilistica di cuercificio a pugli di superficie e navali. La delegazione di cui faceva

tori di Shlykov, sentiti dal quo-tidiano britannico The Inde-pendent. «Le cose non stanno

parte Shlykov, un civile che as solve alla funzione di vice del generale Kobets, era russo-so-vietica. Questo spiega perché egli parli di tutto il territorio zione data, anche a Washing ton, dal portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater. Le fonti americane non fanno al-cun cenno ai problemi intemi alle repubbliche dell'Urss. Sembra chiaro, tuttavia, che l'impostazione della nuova collaborazione militare Usa-Urss guarda alla doppia instabilità creata dal processo

dell'Urss, mostrando come sia gla in mano russa «l'eredità»

dell'Urss: «Vediamo - dice - lo

sviluppo futuro delle forze ar-mate sovietiche come parte di

un sistema globale di difesa-Riduzione significativa delle

armi offensive da entrambe le

parti e sviluppo della difesa strategica. Questa l'imposta-

di dissoluzione dell'impero sovietico» e dell'area a sud ovest dei confini sovietici.

# FESTA NAZIONALE DE L'UNITA' **SULLA NEVE**

Bormio-Valtellina 9-19 gennaio 92

#### **IL PROGRAMMA**

La Festa Nazionale de l'Unità sulla Neve vi dà appuntamento a Bormio dal 9 al 19 gennaio 1992 per la sua quattordicesima

L'Alta Valtellina, con le sue stazioni invernali, fra le più prestigiose dell'arco alpino, vi garantisce un'offerta turistica completa grazie alle moderne infrastrutture, alla ricchezza dell'ambiente, alla qualità delle rinomate acque termali.

Le piste di Bormio, Livigno, S. Caterina, Oga, garantiscono le più ampie possibilità di scelta agli appassionati di sci nordico e alpino. Dieci giorni di sport, cultura, spettacoli e divertimenti con possibilità di soggiornare:
- per 3 giorni dal 9 al 12 gennaio
- per 7 giorni dal 12 al 19 gennaio
- per 10 giorni dal 9 al 19 gennaio

Prezzi convenzionați con alberghi e residences; visite guidate ai centri storici; escursioni nel Parco Nazionale dello Stelvio anche a cavallo; gite a livigno e a St. Moritz (è indispensabile un documento valido per l'espatrio); tariffe agevolatissime per gli impianti di risalita, per le scuole di sci e per i complessi tempoli. complessi termali.

#### LO SPORT

La ski area dell'Alta Valtellina offre agli appassionati di sci alpino la possibilità di frequentare le piste dei Campionati Mondiali del 1985. Lo sci nordico si pratica sugli splendidi tracciati di Santa Caterina, Valdidentro, Bornio e Livigno. In tutte le stazioni sono in funzione piste di pattinaggio. Gli amanti del nuoto potranno divertirsi nella

piscina delle Terme ad acqua calda

#### **CULTURA E SPETTACOLI**

l dibattiti e le iniziative culturali si svolgeranno presso il Centro Congressi delle Terme Bormiesi. Gli spettacoli (concerti, ballo, teatro, piano bar, animazione) si terranno al pentagono (Centro Festa). Il Palazzo del Ghiaccio sarà utilizzato per iniziative spettacolari a livello mondiale.

#### LA GASTRONOMIA

Al ristorante della Festa, si possono gustare, fra gli altri, i piatti tipici della cucina Valtellinese, accompagnati dai pregiati vini

### **PRENOTAZIONI** Comitato organizzatore: c/o Terme Bormiesi - Bormio Telefono (0342) 905234

UNITÀ VACANZE Milano, viale F. Testi 69, tel. (02) 6423557 Roma, via Taurini 19, tel. (06) 44490345 Bologna, via Barberia 4, tel. (051) 239094 FEDERAZIONE PDS DI SONDRIO via Parolo 38, telefono (0342) 511093

#### OFFERTA TURISTICA **SKI-PASS**

3 glorni L. 50.000; 7 giorni L. 90.000; 10 giorni L. 120.000 **SCUOLA SCI** 

6 giorni di corso collettivo: due ore, dalle 9 alle 11 L. 60.000 due ore, dalle 11 alle 13 L. 70.000 Corsi di 3 giorni rispettivamente L. 40 e 50.000 **BUONO PASTO** 

Per gli ospiti domenicali e per chi usufruisce

delle mezze pensioni o dei ristoranti in quota sono previsti <<br/>buoni pasto>> scontati.

#### TRASPORTI

Un servizio urbano gratuito collega gli alberghi con le piste di sci e con le strutture della Festa.

#### PREZZI CONVENZIONATI

ALBERGHI		3 giorni 9-12/1	7 giorni 12 19/1	10 giorni 9-19/1	
	Gruppo A	mezzo pensione	135.000	280.000	385.000
3	Gruppo B	mezza pensione	150.000	308.000	420.000
	Gruppo C	mezza pensione	168.000	336.000	460 000
	Gruppo D	mezza pensione	186.000	378.000	500.000
	Gruppo E	mezza pensione	216.000	448.000	600.000
	Gruppo F	mezza pensione	264.000	518 000	720.000
	Gruppo G	mezza pensione	285.000	560 000	800.000
	Gruppo Meublé A	Pernott. e 1º colaz.	84.000	175 000	240.000
	Gruppo Meublé B	Pernott, e 1º coloz.	99.000	196.000	270.000

Il supplemento per la pensione completa è stabilito in lire 12.000

giornaliere Sconto del 10% per il terzo e quarto letto. Sconto del 20% per i bambini sotto i 6 anni. Supplemento del 15% sul costo del soggiorno per la camera singola

#### **RESIDENCES**

7	giorni
_	

Categoria	3 рах	4 pax	5 pax	o bax
R1	290.000	-350.000	410.000	462.000
R2	320.000	390.000	455.000	510.000
R3	350.000	420.000	490.000	560.000
R4	370.000	470.000	560.000	640.000

#### IV giorni Rì 385.000 460 000 525.000 600.000 670.000 430,000 510.000 585.000 **R2** 460,000 550.000 635.000 720.000 **R4** 510.000 630.000 690.000 850.000

Le tariffe dei residences sono comprensive delle spese di pulizia, riscaldamento, biancheria, ecc. Posto macchina L. 5.000.

Sono inoltre disponibili appartamenti presso privati.